

Familia Comboniana

NOTIZIARIO MENSILE DEI MISSIONARI COMBONIANI DEL CUORE DI GESÙ

810

Settembre 2022

DIREZIONE GENERALE

NOTE GENERALI

CONSULTA DI AGOSTO 2022

Nomina e compiti del Vicario Generale

Dopo il discernimento fatto dai membri del Consiglio Generale e considerato l'esito della votazione effettuata secondo la RV 156.1, il Superiore Generale e il suo Consiglio nominano Vicario Generale P. David Costa Domingues.

Attribuzione dei campi di interesse geografico e settoriale degli Assistenti Generali

In dialogo e dopo discernimento sono stati concordati e attribuiti i seguenti campi di interesse geografico e settoriale:

- P. Domingues: AMERICA e ASIA, Distretto della Curia;
- P. Codianni: EUROPA, segue il Segretariato Generale per l'Economia e la rappresentanza legale;
- Fr. Lamana: AFRICA ANGLOFONA e MOZAMBICO, segue il Segretariato Generale della Missione con l'Ufficio Comunicazione; è la persona di contatto per la Famiglia comboniana, incaricato dei Fratelli;
- P. Sindjalim: AFRICA FRANCOFONA, segue il Segretariato Generale della Formazione;

Segretariato Generale della Formazione

Fino alla nomina del prossimo Segretario Generale della Formazione, P. Elias Sindjalim Essognimam continuerà a svolgere tale funzione.

Distretto della Curia

Il Consiglio del Distretto della Curia è composto dal Vicario Generale e un altro membro del CG, dai Superiori delle tre comunità della casa generalizia e dal Superiore dei Comboniani in Polonia. Il CG ha indicato come membro del Consiglio di Distretto della Curia, oltre al Vicario Generale, che ne è responsabile, P. Luigi Fernando Codianni.

Spostamenti dei membri del CG

Sono previsti i seguenti movimenti/impegni dei membri del CG

- P. Sindjalim: in Togo dal 26.8 al 26.9;
- P. Tesfaye: nella LP dal 7.9. al 15.9;
- Fr. Lamana: in Spagna dal 10.9 al 25.9;
- P. Codianni: a Verona dal 29.8 al 5.9; altre possibili assenze in Italia per finalizzare alcune questioni pendenti.

Indirizzi e-mail del Consiglio Generale

Per quanto riguarda l'uso di e-mail occorre sempre fare distinzione tra indirizzi istituzionali e indirizzi personali. Le caselle postali elettroniche di rilevanza istituzionale non sono delle persone ma dell'Istituto e devono, quindi, rimanere accessibili anche al passaggio di consegne di ogni ufficio. Per questo il Consiglio Generale ha continuato ad attribuire agli Assistenti indirizzi istituzionali. Sono i seguenti:

Superiore Generale	generalmccj@comboni.org
Vicario Generale	vicgenmccj@comboni.org
Assistente incaricato dell'Africa Francofona	agafra@comboni.org
Assist. incaricato dell'Africa Anglofona e Mozambico	agapdesam@comboni.org
Assistente incaricato dell'America-Asia	agamesia@comboni.org
Assistente incaricato dell'Europa	ageuropa@comboni.org
Assistente incaricato dei Fratelli	fratmccj@comboni.org

Poiché alcuni Assistenti possono avere più di un incarico, occorre scegliere l'indirizzo adeguato al tipo di argomento che si vuole trattare nella corrispondenza. È anche consigliabile che, qualora si intendesse trattare argomenti relativi a competenze diverse, si separino gli argomenti e si inviino corrispondenze separate, ognuna all'indirizzo più adeguato.

Norme da seguire per la corrispondenza

Considerate le sempre più stringenti normative relative alla protezione dei dati, il CG insiste che nella corrispondenza formale e ufficiale rivolta alla Curia in generale e ai membri della Direzione Generale venga fatto uso solamente del servizio postale, dei corrieri o della posta elettronica. Occorre abbandonare completamente l'utilizzo di WhatsApp e altri mezzi di messaggistica social per trasmettere informazioni di carattere istituzionale. Poiché questo invito viene costantemente disatteso, il CG informa che non terrà conto di quanto trasmesso alla Curia attraverso questi mezzi di trasmissione non protetti, salvo casi di eccezionale urgenza, con l'intesa che la stessa informazione dovrà essere sempre trasmessa, non appena possibile, per posta/corriere/e-mail.

Atti del XIX Capitolo Generale

La Commissione Post Capitolare ha ultimato la redazione degli Atti Capitolari e consegnato il suo lavoro al Consiglio Generale che lo ha esaminato del corso della Consulta di agosto. La prima versione in italiano del testo finale sarà resa disponibile in formato digitale a tutte le circoscrizioni perché possano iniziare i processi di animazione dei confratelli. Si prevede che il formato cartaceo degli Atti, con le relative traduzioni, possa essere pronto per il 10 ottobre 2022. Durante la Consulta di ottobre il CG considererà anche la redazione della Guida per l'Attuazione del Capitolo.

Processo elettorale

Il CG ha preso visione del risultato dei sondaggi relativi all'elezione dei superiori provinciali e ha dato luce verde all'inizio della fase dell'elezione, che partirà il 1° settembre 2022. Stanno nel frattempo giungendo a Roma le schede relative al sondaggio per la scelta dei delegati di circoscrizione. Il CG informa inoltre che in questa fase elettorale non sono state fatte assegnazioni. Le prime previste saranno fatte durante la consulta di ottobre ed entreranno in vigore il 1.1.2023.

Vescovi Comboniani

I Vescovi Comboniani si raduneranno a Roma, nella Casa di via Lilio, per il tradizionale incontro bi-annuale dell'Unione dei Vescovi Comboniani, dal 12 al 18 settembre 2022. Preghiamo per il successo del loro incontro e per il loro ministero apostolico.

Suore Missionarie Comboniane

Le Suore Missionarie Comboniane terranno il loro Capitolo Generale dal 1° al 26 ottobre 2022, nel 150° Anniversario della Fondazione del loro Istituto. Il Capitolo è presentato col motto "*... 150 anni: trasformate dal nostro Carisma. Discepole missionarie verso le periferie esistenziali*". Ci uniamo alla loro preghiera per un Capitolo che rinnovi in ognuna di loro la gratitudine a Dio e a San Daniele Comboni per la grande storia di apostolato missionario seminata nei loro cuori e nella storia della Chiesa.

Professioni perpetue

Sc. Muhindo Kyasalya Michel	Kisantu (RDC)	24.06.2022
Sc. Mulu Ghebremeskel Azazi	Asmara (ER)	30.07.2022

Ordinazioni

P. Mbusa Tulirwagho Jean Baptiste	Butembo/RDC	31.07.2022
P. José Jeremias Salvador	Nampula/MO	06.08.2022
P. Jean Koffi Attigan	Lomé/T	06.08.2022
P. Adobo Mabolotu Séraphin	Isiro/RDC	07.08.2022
P. Mopembu Mambuse Crispin	Lolo/RDC	14.08.2022

Opera del Redentore

Settembre	01 – 15 NAP	16 – 30 PCA	
Ottobre	01 – 07 RCA	08 – 15 TCH	16 – 31 RSA

Intenzioni di preghiera

Settembre – Per tutte le famiglie negli angoli più remoti del mondo che non trovano risposta alle loro necessità più basilari, perché possano sentire la compagnia del Signore e una mano amica che le aiuti nel loro cammino. *Preghiamo.*

Ottobre – Per il XXI Capitolo Generale delle Suore Missionarie Comboniane, perché dopo 150 anni, trasformate dal Carisma, vivano come Discepoli Missionarie verso le periferie esistenziali. *Preghiamo.*

Calendario liturgico comboniano

SETTEMBRE

9 San Pietro Claver, sacerdote
Patrono dell'Istituto Solennità

Ricorrenze significative

SETTEMBRE

9 San Pietro Claver, sacerdote
Patrono dell'Istituto, Solennità Ciad, Colombia

14 Esaltazione della Santa Croce

Calendario liturgico comboniano

OTTOBRE

1 Santa Teresa di Gesù Bambino
vergine e dottore della Chiesa
Patrona delle missioni Festa

10 San Daniele Comboni, vescovo
Fondatore della Famiglia comboniana Solennità

20 Beati Davide Okelo e Gildo Irwa
Martiri Mem. facolt.

Ricorrenze significative

OTTOBRE

- | | | |
|----|--|---|
| 1 | Santa Teresa di Gesù Bambino | |
| 10 | San Daniele Comboni, vescovo
<i>Fondatore della Famiglia
comboniana</i> , Solennità | Italia, Khartoum, Sud Sudan,
Curia, Egitto |
| 12 | Nossa Senhora Aparecida | Brasile |
| 16 | Santa Margherita Maria
Alacoque, vergine | |
| 19 | Santi Giovanni di Brébeuf
e Isacco Jogues, sacerdoti
e compagni, martiri | NAP (Stati Uniti e Canada) |
| 20 | Beati Davide Okelo e Gildo Irwa
martiri, mem. facolt. | Nord Uganda |

Pubblicazioni

Furioli Antonio mccj, *Carteggio storico-diplomatico tra Vaticano ed Etiopia*, Marcianum Press Venezia 2022 (pagine 568). Il libro presenta l'epistolario (in latino e italiano) tra Etiopia e Santa Sede, dal 1177 al 1930. Si tratta di 76 lettere tra cui, particolarmente rilevanti, le *confessiones fidei* degli imperatori d'Etiopia. "Invece di un lavoro per soli *specialisti* – scrive P. Furioli nelle Avvertenze – ho optato, senza nulla togliere alla fondatezza del mio lavoro, per un pubblico più vasto... per sottolineare l'universalità del cristianesimo... e rendere la lettura più attraente e scorrevole... Ho voluto creare una specie di *attualità* tra il passato e l'oggi, che i cristiani sono chiamati a vivere con la stessa tenacia dei cristiani di altri tempi, culture e nazionalità.

Alessio Geraci mccj, *Buenas noticias en tiempo de pandemia. ¿Cómo nos habla Dios en este tiempo?*, ed. Centro Estudios y Publicaciones del Instituto Bartolomé de las Casas, Lima, Perú, agosto 2022.

Fin dall'inizio della pandemia P. Alessio, che ha lavorato cinque anni in Perú, ha pubblicato quotidianamente sulle reti social delle brevi riflessioni ispirate al vangelo de giorno. Nel seguire l'itinerario della vita di Gesù e le vicende di un popolo che soffre, viene sottolineata la presenza costante di un Dio Padre buono che vuole vederci tutti felici, solidali e capaci di condividere. La scelta dei testi contenuti nel libro è stata fatta dallo stesso autore.

Specializzazioni

P. Pedro Pablo Leobardo Hernández Jaime mccj, il 20 giugno 2022, ha conseguito il master in Scienze della Comunicazione Istituzionale presso la Pontificia Università della Santa Croce (Roma), discutendo la tesi dal titolo “I Guji d’Etiopia e il loro concetto di Dio nella tradizione orale”. Ha ottenuto il voto *Summa cum laude*. Congratulazioni, P. Pedro Pablo!

P. Domara Komlan Alagbe mccj, il 4 luglio 2022 ha presentato la sua tesi di dottorato dal titolo “Approccio filosofico e sociale del diritto politico. Una lettura a partire dalla dialettica giuridica di Michel Villey e dalla Giurisdizione Africana della parola” presso l’Università Pontificia Salesiana. Congratulazioni, P. Domara!

P. Désiré Badola Tigine mccj, il 12 luglio 2022 ha difeso la tesi dottorale dal titolo “Le concept thomiste de Création (*Summa Theologiae* I, QQ. 44-49 et 65-74) selon l’interprétation de Réginald Garrigou-Lagrange”, presso l’Università Pontificia Salesiana. Congratulazioni, P. Badola!

CURIA

Prima consulta del nuovo Consiglio Generale

Dal 18 al 25 agosto, nella Curia Generalizia a Roma, si è tenuta la sessione congiunta della I Consulta del nuovo Consiglio Generale, col passaggio di consegne dal CG che ha terminato il suo servizio al nuovo Consiglio Generale dell’Istituto per il sessennio 2022-28. Domenica 21 agosto, il nuovo CG e le comunità della Curia hanno salutato gli Assistenti uscenti – P. Pietro Ciuciulla, P. Alcides Costa e P. Jeremias dos Santos Martins – con la celebrazione dell’Eucaristia, presieduta da P. Pietro, e un momento di convivialità fraterna. P. Jeremias era assente poiché si trovava in Portogallo per partecipare al funerale della mamma.

P. Tesfaye Tadesse, Superiore Generale, ha ringraziato gli Assistenti uscenti per il loro servizio all’Istituto e alla Chiesa durante questi ultimi sei anni e ha ringraziato anche il suo segretario personale, P. Antonio Guirao Casanova, assegnato a una nuova missione a Nairobi, in Kenya, nonostante i suoi 80 anni, festeggiati lo scorso 27 luglio. P. Antonio ha già lavorato in Kenya per 23 anni.

Attività del Centro di Formazione Permanente

Il Centro comboniano di Formazione Permanente (CFP) di Roma continua la sua attività. Dopo l’Anno Comboniano di Formazione Permanente, che si è concluso a metà luglio, nei mesi di settembre e ottobre avrà luogo il Corso Comboniano per l’Anzianità e, da gennaio a

maggio 2023, il Corso Comboniano di Rinnovo. Poi si continuerà con un nuovo Anno Comboniano di Formazione Permanente.

Lo scopo di questa nota è far conoscere a tutti i confratelli le possibilità che sono offerte dal CFP di Roma e ricordare a tutti che la propria formazione permanente è in vista di un servizio missionario rinnovato nella passione, nelle motivazioni e nelle modalità. La FP è un diritto e un dovere. Il tempo, le energie e le risorse impiegate non sono un lusso, ma un "investimento". Vorremmo ricordare anche ai superiori delle circoscrizioni che fa parte del loro servizio dialogare con i confratelli per motivarli a partecipare a queste attività.

In particolare, per il prossimo Corso Comboniano di Rinnovo, abbiamo finora meno di dieci confratelli iscritti. Chiediamo ai confratelli che sono nella fascia di età per partecipare a questo corso (attorno ai 50-60 anni) di dialogare con i loro superiori di circoscrizione per organizzare la loro partecipazione e, ai superiori, di motivare questi confratelli.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile usare questi due indirizzi email: fermoberna@gmail.com oppure ccfpmccj@comboni.org, oltre all'indirizzo CFP, Missionari Comboniani, via Luigi Lilio 80, 00142, Roma.

ASIA

Venticinque anni di ordinazione sacerdotale

P. Víctor Manuel Aguilar Sánchez è stato ordinato sacerdote il 10 agosto 1997. Nato a Tierra Blanca, in Costa Rica, ha compiuto 53 anni lo scorso 7 agosto. Nel 1997 è arrivato in Asia, a Manila, nelle Filippine, e dal 2002 lavora a Macau, in Cina.

In occasione del suo giubileo d'argento sacerdotale, lo scorso 10 agosto, ha voluto condividere con i confratelli, i familiari e gli amici un messaggio di profonda gratitudine per la fedeltà di Dio in questi venticinque anni e per il dono della vita, della fede e della missione. "Non ho nessun dubbio – ha detto – che dopo il dono della vita e del battesimo, la più grande benedizione, talento e grazia che ho ricevuto dal Signore è la vocazione religiosa sacerdotale come missionario comboniano".

BRASIL

X Forum Sociale Panamazzone

Si è svolto a Belém do Pará, dal 28 al 31 luglio, il X Forum Sociale Panamazzone (X FOSPA) sul tema "Tessendo la speranza in Amazzonia", al quale hanno partecipato una trentina di rappresentanti della Famiglia comboniana: Comboniani, Comboniane, Secolari e Laici Missionari Comboniani.

Il X FOSPA, cominciato con una grande marcia attraverso il centro di Belém, si è tenuto nell'Università Federale del Pará (UFPA) con oltre 200 volontari a disposizione delle migliaia di partecipanti provenienti da America, Africa, Asia ed Europa, affinché potessero fruire di tutta la ricchezza tematica offerta dal FOSPA.

Durante il Forum sono stati trattati diversi argomenti riguardanti l'Amazzonia: la madre terra, la sua biodiversità, i popoli che la abitano, le loro culture millenarie e il loro diritto a vivere bene. Come ci ricorda Papa Francesco, è fondamentale ascoltare il grido della madre terra e ascoltare il grido dei poveri e degli oppressi.

Il Foro si è concluso con un bel festival artistico-culturale dei diversi popoli amazzonici e la lettura della Dichiarazione Panamazzoneica che contiene 15 proposte politiche che sono un piano d'azione per continuare a lottare in difesa della Casa Comune e di tutti i suoi abitanti, ma in particolare per salvare l'Amazzonia.

Incontro comboniano di Ecologia Integrale

Subito dopo il X Fospa, dal 1 al 3 agosto, i rappresentanti della Famiglia comboniana si sono riuniti per riflettere su "Ecologia Integrale e Missione". È il primo incontro su questo tema della Famiglia comboniana, per trovare il modo di implementare le conclusioni del X FOSPA e riflettere su come procedere verso l'Ecologia integrale chiesta da Papa Francesco al mondo cattolico.

Il primo giorno, dopo un momento di preghiera, è seguita la lettura della Dichiarazione del X FOSPA.

Fare missione avendo come asse portante l'Ecologia integrale vuol dire intraprendere un cammino di conversione e di apertura all'altro per far causa comune con i poveri e gli emarginati: dobbiamo "amazonizzarci" – è stato detto – e fare nostra la difesa della casa comune e di tutti gli esseri viventi che la abitano.

Molto rilevante è stato l'ascolto di esperienze diverse, significative e trasformanti, in molti casi ben inserite nella vita del popolo.

A conclusione, è stato ribadito che è "il momento" di agire imparando a sentire e a vivere in maniera ecologica, di investire nella formazione e di animare la Chiesa e la Famiglia comboniana a coinvolgersi maggiormente in questa lotta per la vita. L'incontro è terminato con una Liturgia della Parola in stile afro. (*P. Fernando González Galarza mcc*)

Escola Panamazzoneica de Direitos Humanos

Fr. Simone Bauce, coordinatore della campagna "A vida por um fio" a Roraima, regione amazzonica del Brasile, ha partecipato, in rappresentanza dei Comboniani del Brasile, alla terza sessione della

“Escola Panamazônica de Direitos Humanos” della REPAM, che si è tenuta dal 4 al 29 luglio 2022, a Xare, una struttura appartenente al Consiglio Indigenista Missionario (CIMI), alla periferia di Manaus (AM). Il CIMI è un organismo legato alla Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB) che da 49 anni si occupa della difesa dei diritti dei popoli indigeni in Brasile.

La Escola de Direitos Humanos riunisce persone di nove paesi amazzonici che hanno il compito di presentare casi concreti di violazione dei diritti umani nei loro territori. In questa terza edizione (più volte rimandata a causa della pandemia del covid) erano rappresentati sei paesi: Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Bolivia e Brasile (paese ospitante). Tredici, i casi presentati, riguardano in particolare l'invasione dei territori indigeni, la tutela ambientale, i megaprogetti idroelettrici, l'inquinamento dei fiumi, la discriminazione delle donne, l'imposizione culturale, il traffico di persone alle frontiere.

Questa “Escola” è solo la seconda tappa di un processo. Tutti i partecipanti, infatti, sono già impegnati concretamente sul territorio per seguire le comunità. Le quattro settimane di corso offrono loro ulteriori strumenti per portare avanti questi impegni. (*Fr. Simone Bauce mcccj*)

VII pellegrinaggio per P. Ramin

Il 24 luglio, a Cacoal (RO) e Rondolândia (MT), si è svolto il VII pellegrinaggio per P. Ezechiele Ramin, 37 anni dopo il suo martirio. Hanno partecipato circa 800 persone che hanno camminato fino al luogo della sua morte e altrettante erano presenti alla celebrazione eucaristica del giorno precedente, a Cacoal. L'evento era stato preparato con il coinvolgimento di laici, gruppi pastorali e movimenti e con la costante partecipazione alle riunioni online del vescovo di Ji-Paraná, Mons. Norberto Foerster. Mons. Norberto ha partecipato anche ai due giorni di celebrazioni assieme a Mons. Roque Paloschi, arcivescovo di Porto Velho, e a cinque sacerdoti diocesani. È evidente che l'eredità di P. Ezechiele non è solo patrimonio comboniano ma appartiene alla Chiesa di Rondônia e del Brasile. P. Ezechiele vive nel cuore di questa Chiesa, nell'affetto e nella memoria viva del popolo indigeno Surui e nell'impegno costante delle varie organizzazioni e movimenti popolari.

Necrologio di P. Guido Piccoli

P. Guido è stato comboniano per 41 anni, ha poi lasciato l'Istituto e si è incardinato nella diocesi di Campo Limpo (San Paolo).

Era nato a Verona (Italia) l'11 novembre 1926. Entrò da giovane nel seminario comboniano e fu ordinato sacerdote nel marzo 1951. Lavorò in Portogallo come rettore del seminario di Viseu. Fu poi assegnato al

Brasile, nel seminario di Ibirapu. Nel 1959 fu mandato nella parrocchia di Caxingui, a San Paolo. Sacerdote dinamico ed entusiasta, diede un forte impulso alla parrocchia e, come proposto dalla Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB), cominciò a promuovere la partecipazione dei laici nei ministeri. Incoraggiò vari movimenti e organizzazioni popolari come la cooperativa ortofrutticola, la farmacia, l'ambulatorio, il movimento delle domestiche e l'alfabetizzazione degli adulti con il "metodo Paulo Freire". P. Guido dava molta importanza alla catechesi, introducendo uno stile innovativo come la "catechesi nei quartieri", per raggiungere non solo i bambini, ma tutta la famiglia. Durante il periodo della dittatura militare, assunse un ruolo e un'apertura di grande importanza, nascondendo e accogliendo i tanti perseguitati dal regime.

È deceduto il 5 agosto 2022 nella Casa del Clero, a Negrar (Verona), dove risiedeva dal 2016. Molti, in Italia e in Brasile, lo ricordano per la sua bontà e per la sua fede "contagiosa". (P. Enzo Santangelo mccj)

COLOMBIA

Assemblea annuale di formazione permanente

L'assemblea annuale della Delegazione dedicata alla formazione permanente, si è tenuta a Bogotá, dal 17 al 19 agosto. È stata una bella esperienza di fraternità comboniana, di sinodalità e di riaffermazione missionaria.

Ci sono stati tre momenti particolari. Una mattinata è stata dedicata alla realtà colombiana in un periodo di importante transizione politica, con l'aiuto del prof. Héctor Olasono, docente universitario.

Un'intera giornata è stata riservata a recepire il XIX Capitolo Generale e a riflettere su ciò che il Capitolo prevede per la nostra vita comunitaria e missionaria: questo processo si concluderà nell'assemblea del gennaio 2023 in cui verrà fatta la corrispondente programmazione della Delegazione.

Un'altra giornata è stata dedicata alla celebrazione dei 25 anni di sacerdozio di P. Chinguel Núñez José Ireño e P. Monsengo Pwobe Jacques Théodore, e ai 50 anni di sacerdozio di Mons. Eugenio Arellano Fernández: tutti e tre, per pura coincidenza, lavorano nella comunità di Tumaco.

ERITREA

Voti perpetui e ordinazione diaconale

La sera del 30 luglio, concluso il ritiro annuale di comboniani e comboniane insieme, lo Sc. Mulu Ghebremeskel, alla presenza del

Delegato Superiore, P. Habtu Teklay, ha emesso i voti perpetui nella cappella della sede della delegazione ad Asmara.

Mulu è stato presentato dai genitori. È stata una bella e gioiosa celebrazione, durante la quale P. Habtu ha espresso il suo sincero apprezzamento e ha ringraziato i genitori per il sostegno e l'incoraggiamento nel cammino vocazionale di Mulu: i genitori hanno già dato alla Chiesa altri due loro figli, un figlio e una figlia consacrati in congregazioni diverse.

Domenica 31 luglio Mulu è stato ordinato diacono da Mons. Menghsteab Tesfariam, Arcivescovo di Asmara, nella parrocchia di Kidane Mihret Sembel, dove si trova il nostro scolasticato.

Nella sua omelia, l'Arcivescovo ha sottolineato l'importanza della diaconia nella vita della Chiesa e ha incoraggiato il neo-ordinato ad esercitare pienamente questo ministero. Ha anche espresso gratitudine alla sua famiglia e a quanti lo hanno accompagnato nella formazione.

Durante il pranzo scolastici e postulanti hanno intrattenuto i presenti con un breve spettacolo sul ruolo della famiglia nella vocazione di Mulu.

ITALIA

Verona "Giardini Comboni"

Ora ha un nome nuovo il boschetto di ulivi intorno al monumento di Comboni, eretto nella Piazza Isolo di Verona nel 1957, a 75 anni dalla morte del Fondatore.

Dal 1° giugno 2022 si chiama: "Giardini San Daniele Comboni", secondo la targa inaugurale collocata dal Comune di Verona, alla presenza del sindaco, delle autorità comunali e di un folto numero di missionarie e missionari comboniani.

La scelta del 1° giugno risponde a due eventi storici significativi per i Comboniani: 1. Il 1° giugno 1867 don Daniele Comboni fondava a Verona l'Istituto delle Missioni per l'Africa; 2. Dopo 155 anni, si apriva in quel giorno a Roma il XIX Capitolo Generale dei Comboniani, con una presenza consistente di membri africani, a testimonianza dell'attualità delle intuizioni missionarie del Fondatore. (*P. Romeo Ballan mccc*)

“A voi dedico questo mio breve poema”

Lo scorso 15 agosto P. Manuel João Pereira Correia ha celebrato 44 anni di ordinazione sacerdotale. In quella occasione ha scritto: “La cifra 44 non ha nessun valore particolare. Anche se sarei tentato di darglielo. Infatti, si tratta di 40+4, in cui – volendo forzare la simbologia biblica – si nasconde il periodo ideale del 40, a cui si aggiunge il 4, caratteristica di quanto è terrestre (si pensi ai quattro elementi basilari della natura e ai

quattro punti cardinali). Quindi, una vita vissuta tra l'ideale e l'umana e terrena fragilità". Il messaggio, con la sua gratitudine agli amici per la vicinanza costante, era accompagnato da una breve poesia: "Che la mia vita non sia una nave in porto con la vela ammainata come fosse già in approdo, dal lungo viaggio arrivata, non essendo però mai partita, alla paura ancorata. Rischia, nave mia, dispiega le vele e vola verso il largo, gagliarda, che per l'alto mare sei fatta. Tra brezze, venti e tempeste, sarà la libertà conquistata, che una vita senz'avventura è vita già naufragata! Vola, vola, nave mia, il Mare Infinito ti aspetta!".

MÉXICO

Assemblea provinciale

Dopo una settimana di esercizi spirituali predicati da P. David Glenday attraverso la piattaforma Zoom, i comboniani della Provincia hanno celebrato la loro assemblea provinciale annuale, cominciata il 22 agosto con una dinamica di presentazione e condivisione a livello personale della situazione di ciascuno. Questa dinamica è stata di grande aiuto per far sì che il clima fosse sereno e fraterno durante tutta l'assemblea.

L'incontro è stato incentrato sulla celebrazione del XIX Capitolo Generale. P. Enrique Sánchez, P. Jesús Villaseñor e P. Rafael Güitrón, rappresentanti della Provincia al Capitolo, hanno condiviso sia i contenuti che la loro esperienza di quanto vissuto a Roma dal 1° giugno al 1° luglio e hanno presentato una bozza degli Atti Capitolari.

L'assemblea ha poi dedicato un momento alla messa a fuoco dei prossimi sei anni e, in particolare, del prossimo anno, il 2023, in cui si celebrerà il 75° anniversario dell'arrivo dei Comboniani in Messico. Per questo è stata nominata una piccola commissione, incaricata di organizzare e programmare le varie attività che si potranno realizzare per festeggiare l'anniversario.

Il 23, nel corso della Messa di chiusura dell'Assemblea, abbiamo ringraziato P. Enrique Sánchez per tutti gli anni di servizio alla Provincia e P. Guillermo Medina per gli anni in cui ha servito come economo provinciale.

SOUTH AFRICA

Assemblea provinciale

L'Assemblea provinciale annuale si è svolta al Lumko Centre, alla periferia di Johannesburg, dal 25 al 29 luglio 2022, sul tema "Portare a casa il XIX Capitolo Generale". L'icona biblica scelta era l'episodio dei messaggeri apostolici che consegnano al popolo le decisioni prese dagli

Apostoli e dagli Anziani al Concilio di Gerusalemme, con il risultato che le Chiese si sono rafforzate nella loro fede e sono aumentate di numero ogni giorno (cfr. At 16,4-5). Speriamo che la nostra comunità provinciale sperimenti un effetto simile! All'assemblea, in un clima molto fraterno, hanno partecipato 20 confratelli.

La prima fase è stata dedicata all'ascolto delle varie relazioni: delle comunità, dei segretariati, della rivista e del superiore provinciale che ha esortato tutti i partecipanti "a diventare veramente sudafricani per comprendere appieno il contesto della nostra missione qui e rispondere adeguatamente alle sfide". Abbiamo anche avuto due preziose sessioni facilitate da P. Bruce Botha, SJ, sul tema della sinodalità.

La presentazione dei punti salienti del XIX Capitolo Generale da parte dei nostri due rappresentanti, P. Jude Burgers, superiore provinciale, e P. Anthony Mkhari, è stato il momento-clou dell'Assemblea.

Nel presiedere la concelebrazione eucaristica conclusiva, P. Jude ha ringraziato tutti i confratelli per la loro partecipazione e per aver accettato di servire nella missione sudafricana. Ha espresso particolare gratitudine a P. Janito Joseph Aldrin Palacios, che ritorna nelle Filippine – suo paese natale – dopo 16 anni in Sudafrica.

Infine, ha reso omaggio a quattro confratelli che celebravano giubilei speciali: P. Benno Singer (60 anni di ordinazione sacerdotale nel 2023), P. Francisco Alberto Almeida de Medeiros (50 anni di professione religiosa), P. John Baptist Keraryo Opargiw (40 anni di professione religiosa) e P. Jérôme Anakese (25 anni di professione perpetua). Tutti e quattro, assieme a P. Aldrin, hanno ricevuto una candela ciascuno con il mandato missionario di continuare a condividere la luce di Cristo con tutte le persone. (*P. John Baptist Keraryo Opargiw mccj*)

TOGO

Ordinazione sacerdotale

Nella solennità della trasfigurazione di Nostro Signore Gesù, nella parrocchia di Ste Thérèse de l'Enfant Jésus et de la Sainte Face d'Adamavo, nell'arcidiocesi di Lomé, è stata celebrata l'ordinazione sacerdotale di undici giovani religiosi, tra cui il nostro confratello, Jean Koffi Attigan.

La messa è stata presieduta dall'Arcivescovo metropolita di Lomé, Mons. Nicodème Barrigah-Bénissan, alla presenza dei superiori maggiori dei diversi Istituti religiosi dei candidati, di altri Istituti presenti nell'arcidiocesi, sacerdoti, autorità civili, amministrative e tradizionali, famiglie, amici e benefattori venuti in gran numero a pregare e sostenere i neo-sacerdoti.

In un clima di grande gioia e letizia per la grazia dell'ordinazione, l'Arcivescovo, partendo dalla Trasfigurazione, ha richiamato innanzitutto i neo-sacerdote alla preghiera, a contemplare il volto radioso di Cristo – solo così il sacerdote può portare le sue croci, ha detto – e a ritornare subito dopo all'impegno reale e concreto, alle fatiche quotidiane, senza cedere alla grande tentazione di "accomodarsi".

P. Jean Attigan continuerà la sua missione nella Provincia.

IN PACE CHRISTI

Fr. Miguel Caballero Gómez (13.05.1944 – 17.04.2022)

Fr. Miguel era nato a Valdeganga (Spagna) il 13 maggio 1944. Entrò non più giovanissimo nel noviziato di Moncada, dove fece i primi voti il 14 maggio 1978. Emise i voti perpetui l'8 febbraio 1985, a Casa Betania, in Ecuador. Il superiore provinciale di allora, P. Eugenio Arellano, ammettendolo alla professione perpetua, pur parlando di alcuni limiti che lo stesso Fr. Miguel si riconosceva, affermava che questi non lo condizionavano: "è compassionevole e generoso, affronta con serenità le difficoltà e sa infondere serenità anche alla comunità e alle persone che lo circondano. In questi anni ha lavorato principalmente nel campo della catechesi, dove ha reso un buon servizio e si è fatto apprezzare".

Dopo aver lavorato nelle missioni di Atacames e Viche, Fr. Miguel fu destinato alla Spagna per alcuni anni e poi in Centroamerica, servendo principalmente nell'animazione missionaria.

Nel 2006 chiese e ottenne di seguire il Corso di Rinnovamento a Roma. Fece poi ritorno in Ecuador, ricoprendo vari incarichi, tra cui quello di economo locale.

In quegli anni si trovò ad affrontare dei momenti di difficoltà e problemi di salute per cui i superiori lo assegnarono alla Spagna dove è arrivato all'inizio del 2018.

È deceduto a Moncada il 17 aprile 2022.

Fr. Alfredo da Costa Afonso (02.02.1932 – 12.07.2022)

Fr. Alfredo era nato il 2 febbraio 1932 ad Alhais, Vila Nova de Paiva, vicino a Viseu. È morto nella casa di Viseu, dove si trovava già da alcuni anni per cure e riposo. Aveva emesso i primi voti il 15 agosto 1965 e i voti perpetui il 15 agosto 1968, in Italia. I primi anni lavorò in Portogallo, a Maia e Coimbra, come animatore missionario ed economo locale. In quel periodo, ancora molto giovane, ero a Maia: con lui, ho imparato cosa significa essere animatore missionario comboniano!

Nel 1972 partì per il Mozambico, dov'è rimasto fino al 1984, impegnato prima come economo provinciale a Carapira (1972-76) e poi come

procuratore provinciale e amministratore della rivista Vida Nova ad Anchilo (1976-1984).

Nel 1984 fu assegnato al Portogallo (Lisbona) come economo locale e amministratore delle riviste fino al 1989, anno in cui fece ritorno in Mozambico e fu inviato alla missione di Nacaroa, fino al 1994. Ricordo che quando gli comunicai che doveva lasciare Nacaroa, dov'era l'unico missionario, non voleva andar via; gli dissi che il Consiglio provinciale aveva pregato e deciso di assegnarlo ad Anchilo. Fr. Alfredo mi rispose: "Anch'io oggi mi sono alzato alle due del mattino per pregare su questo e il Signore mi ha detto che devo rimanere lì dove sono!". Comunque, ritornò ad Anchilo fino al 1999 e poi andò a Nampula.

Gli ultimi 4 anni passati in Mozambico, 2001-2005, rimase a Maputo per vari servizi di procura.

Nel 2005 ritornò in Portogallo per cure, prima a Lisbona e poi a Maia, fino al 2013, anno in cui fu assegnato a Viseu.

Nei 27 anni di lavoro di Fr. Alfredo in Mozambico, il paese è passato attraverso cambiamenti profondi: nel 1975 ha celebrato l'indipendenza, dopo 14 anni di lotta armata. Nel 1976 è cominciata la guerra civile che è durata fino al 1992. Dopo la guerra, c'era tutto il lavoro di ricostruzione del paese, un processo lento e faticoso, soprattutto per ricostruire il tessuto sociale, per anni in balia della violenza e della distruzione con tutte le loro conseguenze: i morti e i feriti, fisicamente e moralmente, i campi profughi, gli sfollati, gli orfani, i mutilati di guerra... Fr. Alfredo ha vissuto questo tempo coinvolgendosi pienamente, in un modo creativo, facendo tutto quello che poteva per aiutare la gente.

Una volta, i soldati della Renamo (Resistenza Nazionale del Mozambico) lo hanno fermato mentre accompagnava con la macchina il trattore che andava a Nacala per caricare sale (alimento molto necessario) per la gente. La paura non mancava. I soldati gli hanno chiesto per chi lavorasse e come mai viaggiasse senza convoglio militare (come era obbligatorio in quegli anni). Sceso dalla macchina, ha chiesto loro chi fossero e perché mai lo fermassero; poi, prendendo il crocefisso grande che aveva nella borsa e mostrandolo loro, ha detto: "io lavoro per questo qui. Lo conoscete? Lasciatemi andare, con Lui non si scherza!". Intimoriti, lo hanno lasciato passare. Era anche un uomo di preghiera; lo ricordo con il rosario in mano, dalle 5 del mattino alla sera.

Era un amministratore nato! Entrato già adulto nell'Istituto, aveva lavorato in Angola dove aveva messo su una fattoria e un grande allevamento di bestiame. Aveva lasciato tutto per diventare missionario. Era dotato di un intuito particolare per l'economia: moltiplicava con facilità il poco che aveva, sempre e solo per il bene della missione. Per sé stesso teneva il minimo e viveva con poco.

Era sempre in attività, cercava di aiutare tutti. Conosceva la vita dei suoi lavoratori, le loro difficoltà e gioie. Come il buon pastore, li consigliava e li aiutava nelle loro battaglie quotidiane.

Mentre ero provinciale, a causa di alcuni cambiamenti di missione “forzati” e da lui accettati con difficoltà, soleva ripetere: “Non ho niente contro il profeta (Jeremias), ma ce l’ho col provinciale, che sta prendendo delle decisioni sbagliate!”. (*P. Jeremias dos Santos Martins mccj*)

PREGHIAMO PER I NOSTRI DEFUNTI

IL PADRE: Fernando, di P. José Miguel Córdova Alcazar (ET);
Alessandro, di P. Stefano Fazion (I).

LA MADRE: Antonietta, di P. Mario Fugazza (I) e sorella di P. Ambrogio Grassi (†); Laura, di P. Aurelio Riganti (I); Isabel Augusta, di P. Jeremias dos Santos Martins.

LA SORELLA: Akiar, di P. Merke Zemichael (I); María Elena, di P. Jorge Decelis Burguete (PE); Leticia, di P. Fernando González Galarza (C).

LE SUORE MISSIONARIE COMBONIANE: Sr. Mariangela Sardi, Sr. Marylisa Franceschetto, Sr. Giacinta Caterina Niboli, Sr. M. Antonia Frison, Sr. Zegga Uoldeghiorghis Ghebremussie, Sr. Lidia Balsemin, Sr. M. Leda Ceccato, Sr. M. Regina Cominotti.

LA MISSIONARIA SECOLARE COMBONIANA: Cecilia Carollo.